CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: CANTIERE PER LA PEDONALIZZAZIONE DI VIA ROMA, OPERAI AL LAVORO NELLE ORE DI MAGGIORE RISCHIO TERMICO: QUALI INIZIATIVE HA ASSUNTO LA CITTA' DOPO LE SEGNALAZIONI DEL 7 E DELL'11 AGOSTO?

PREMESSO CHE

nel corso dell'estate 2026 sono proseguiti i lavori relativi alla pedonalizzazione e riqualificazione di via Roma, opera pubblica commissionata dalla Città di Torino;

le lavorazioni previste nel cantiere comportano lo svolgimento di attività all'aperto, con conseguente esposizione degli addetti alle elevate temperature e, in alcuni casi, alla radiazione solare diretta;

con Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 29 maggio 2026, in vigore dal 30 maggio al 31 agosto 2026, la Regione Piemonte ha introdotto specifiche misure per la tutela dei lavoratori maggiormente esposti alle alte temperature;

in particolare, l'Ordinanza prevede, ove non sia possibile introdurre misure di riduzione del rischio, il divieto di lavoro all'aperto e in condizioni di esposizione diretta e prolungata al sole tra le ore 12:30 e le ore 16:00, nei cantieri edili e affini e per le attività fisiche intense, nei giorni in cui la mappa Worklimate riferita alle ore 12:00 segnali un livello di rischio "ALTO" per i lavoratori esposti al sole;

la stessa Ordinanza prevede inoltre espressamente che le Pubbliche Amministrazioni e i loro appaltatori, quando si tratti di interventi di pubblica utilità, adottino idonee misure organizzative e operative per la riduzione del rischio di esposizione dei lavoratori alle alte temperature.

RILEVATO CHE

in data venerdì 7 agosto 2026, alle ore 13:41, è stata pubblicamente documentata e denunciata la presenza di operai impegnati nel cantiere di via Roma durante una delle fasce orarie maggiormente esposte al rischio derivante dalle alte temperature;

la segnalazione, corredata da immagini e video, è stata ripresa da diversi organi di stampa cittadini, che hanno dato conto della presenza di lavoratori nel cantiere nelle ore centrali della giornata;

la circostanza assume particolare rilievo considerando che nella stessa mattinata del 7 agosto il Sindaco aveva effettuato un sopralluogo in via Roma, realizzando un video di comunicazione relativo all'avanzamento dei lavori;

a seguito della prima denuncia, Palazzo Civico, interpellato dalla stampa, ha ricondotto alle imprese appaltatrici la responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni previste dall'Ordinanza regionale;

pertanto, almeno a partire dal 7 agosto la Città era pienamente e pubblicamente a conoscenza della problematica segnalata nel proprio cantiere di via Roma;

nonostante la prima segnalazione, appena quattro giorni dopo, martedì 11 agosto 2026, alle ore 13:50, è stata nuovamente documentata e denunciata la presenza di operai al lavoro nel medesimo cantiere durante le ore centrali della giornata;

anche questa seconda segnalazione è stata ripresa dagli organi di stampa, evidenziando quindi il ripetersi, a distanza di pochi giorni, della medesima situazione già denunciata il 7 agosto;

CONSIDERATO CHE

tra la prima segnalazione del 7 agosto e la seconda dell'11 agosto sono trascorsi quattro giorni durante i quali la Città, essendo ormai pienamente a conoscenza della situazione, avrebbe dovuto quantomeno interloquire con l'appaltatore e con i soggetti responsabili della gestione del cantiere, richiamando la necessità di garantire il rispetto delle disposizioni regionali e la massima tutela della salute dei lavoratori;

pur non spettando alla Città sostituirsi agli organi ispettivi competenti nell'accertamento di eventuali violazioni in materia di sicurezza sul lavoro, appare necessario comprendere se e come il Comune si sia concretamente attivato dopo la prima denuncia, anziché limitarsi a ricondurre ogni responsabilità all'impresa appaltatrice;

una Pubblica Amministrazione, soprattutto nell'ambito di un'opera pubblica da essa commissionata, dovrebbe infatti rappresentare per prima un esempio nell'applicazione e nella promozione delle disposizioni poste a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

appare inoltre necessario escludere che l'esigenza di rispettare il cronoprogramma e le scadenze individuate dall'Amministrazione per il completamento dell'opera abbia determinato pressioni, dirette o indirette, per accelerare le lavorazioni anche durante giornate e fasce orarie caratterizzate da elevato rischio termico.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quali iniziative concrete abbia assunto la Città tra la prima segnalazione del 7 agosto e la seconda dell'11 agosto, specificando se siano state trasmesse all'impresa appaltatrice, al RUP, al direttore dei lavori, al coordinatore per la sicurezza o ad altri soggetti PEC, e-mail, comunicazioni, richiami, raccomandazioni o richieste di chiarimento, indicando date, destinatari e contenuto delle eventuali comunicazioni;
2. se, a seguito della segnalazione del 7 agosto, la Città abbia chiesto all'appaltatore di verificare e,

ove necessario, modificare gli orari, i turni o l'organizzazione delle lavorazioni nelle giornate caratterizzate da rischio termico elevato e quali risposte abbia ricevuto;

3. come si spieghi che, quattro giorni dopo la prima segnalazione, l'11 agosto siano state nuovamente documentate lavorazioni nelle ore centrali della giornata e quali ulteriori iniziative abbia assunto la Città dopo questa seconda denuncia;
4. considerato che proprio nella mattinata del 7 agosto il Sindaco aveva effettuato un sopralluogo in via Roma, se in tale occasione il Sindaco, gli Assessori o gli uffici comunali abbiano affrontato con l'impresa il tema delle elevate temperature e della tutela dei lavoratori nelle ore successive;
5. se la Città abbia richiesto all'impresa accelerazioni delle lavorazioni o il rispetto di specifiche scadenze connesse al cronoprogramma, al completamento o all'inaugurazione dell'opera e, in caso affermativo, quali indicazioni siano state contemporaneamente impartite affinché tali esigenze non interferissero con la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
6. se l'Amministrazione ritenga sufficiente, di fronte a episodi verificatisi in un cantiere relativo a un'opera pubblica commissionata dalla Città, limitarsi ad affermare che la responsabilità ricade sull'impresa appaltatrice oppure se ritenga che una Pubblica Amministrazione debba attivarsi concretamente e dare per prima il buon esempio nella tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori impiegati nei propri cantieri.

Torino, 04/09/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao